



UNIONCAMERE

PROGRAMMI FONDO DI PEREQUAZIONE 2023-2024

1 – LA TRANSIZIONE ENERGETICA

1. OBIETTIVI PROGRAMMA

Negli ultimi anni la transizione energetica ha acquisito un ruolo di primaria importanza, con l'obiettivo di perseguire obiettivi di rilevanza strategica nello sviluppo globale e contribuendo in modo sempre più determinante alla definizione degli scenari geo-politici internazionali. Essa, infatti, si propone in primo luogo di mitigare le emissioni di gas serra, in conformità agli impegni assunti nell'ambito degli accordi internazionali per il contenimento dei cambiamenti climatici in atto. Parallelamente, la diversificazione delle fonti energetiche costituisce una leva fondamentale per accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento e ridurre la dipendenza dalle risorse fossili, con ripercussioni rilevanti nelle relazioni internazionali e nella tenuta e nello sviluppo delle economie dei singoli paesi.

L'Unione Europea con l'adozione del pacchetto "Fit for 55" mira, entro il 2030, a ridurre le emissioni di gas serra del 55%, ad aumentare la quota di energie rinnovabili al 42,5% e a migliorare l'efficienza energetica del 39%. Il Green Deal Europeo, una parte chiave di questa strategia, punta a rendere il continente climaticamente neutro entro il 2050.

Parallelamente, la tematica della transizione energetica e sostenibile occupa un ruolo prioritario anche a livello nazionale: nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, la Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" ha destinato risorse pari a 59,46 miliardi di euro, con l'obiettivo generale di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico, assicurando una transizione equa e inclusiva, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici di decarbonizzazione, anche attraverso l'incremento della quota derivante da energia rinnovabile. Le misure PNRR rappresentano - in estrema sintesi - una risposta strutturale ad una maggiore indipendenza ed efficienza dei mercati, tramite lo sviluppo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica. Tra le cinque linee di intervento che compongono la Missione 2, l'Investimento 1.2 "Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo" destina una quota di risorse pari a 2,2 miliardi di euro, da utilizzare nell'arco temporale compreso tra il 2023 ed il 2026. Tale investimento si pone l'obiettivo di installare circa 2.000 MW di nuova capacità di generazione elettrica, in configurazione distribuita da parte di **comunità delle energie rinnovabili e auto-consumatori**,

ovvero **gruppi organizzati di utenti che collaborano tra loro per produrre, consumare e gestire energia pulita attraverso uno o più impianti localmente diffusi**. Ne beneficeranno, in particolare, le amministrazioni pubbliche, le famiglie e le imprese nei Comuni con meno di 5 mila abitanti. La transizione energetica è, infine, un catalizzatore di innovazione e competitività per le importanti connessioni che attiva con la tematica digitale, favorendo il consolidamento del nuovo paradigma produttivo “Industria 5.0”.

Per supportare le micro, piccole e medie imprese nell'affrontare la “questione energetica” e, al contempo, cogliere appieno le opportunità di sviluppo ad essa connesse, una delle priorità principali del Fondo perequativo è volta ad aumentare la consapevolezza del sistema produttivo in merito alle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento energetico, favorendo forme di autoproduzione e autoconsumo (*prosumer*), incoraggiando interventi di risparmio ed efficienza energetica e sostenendo il ricorso alle energie “pulite” con la nascita delle **Comunità energetiche rinnovabili (CER)**.

L'Unioncamere, con l'assistenza di Dintec, ha avviato attività di informazione e sostegno alla nascita delle CER già dal 2021; tali azioni sono state ulteriormente implementate grazie alla progettualità di sistema del Fondo di Perequazione 21-22 “Transizione energetica”, a cui hanno aderito 20 CCIAA e 8 Unioni regionali. Questa azione di sistema ha consentito nel 2023 di raggiungere dei risultati rilevanti, non solo in termini di creazione di nuove competenze all'interno delle Camere di commercio – **circa 400 funzionari formati** -, ma anche attraverso un'importante attività di informazione e *counseling* sulla Transizione energetica:

- **oltre 100 eventi informativi** per le imprese e gli *stakeholder* territoriali;
- **più di 90 desk di confronto** con esperti sul tema delle CER, dell'efficiamento e del risparmio energetico e degli incentivi per la transizione green;
- **più di 20 Tavoli di progettazione territoriale** avviati con gli *stakeholder* locali;
- **circa 130 use case** con possibili configurazioni “tipo” delle CER applicabili nelle filiere del territorio.

Il 24 gennaio 2024, da ultimo, è entrato in vigore il “**Decreto CER**” che segna il passaggio dal regime transitorio a quello definitivo, fissando le tariffe incentivanti per tutto il territorio nazionale ed il contributo in conto capitale per le CER al di sotto dei 5000 abitanti. Questo passaggio normativo - molto atteso - rende quindi necessario il proseguimento e il potenziamento delle attività già avviate sulla tematica.

2. ATTIVITÀ

Attività centralizzata realizzata da Unioncamere

Per supportare i referenti camerali e soprattutto le imprese con la finalità di fornire informazioni semplici e chiare sulla transizione energetica, garantendo i necessari aggiornamenti alla luce della pubblicazione del Decreto CER dello scorso 24 gennaio 2024, sarà predisposto un aggiornamento del Kit di materiali informativi e promozionali, messi a disposizione nel corso dell'annualità 2021-2022.

Tali materiali saranno realizzati in linea con le previsioni del Decreto sulle CER ed includeranno approfondimenti in merito al quadro di incentivi per le imprese e ai contributi in conto capitale previsti dall'attuale quadro normativo.

In particolare, sarà prevista:

- l'aggiornamento del documento tecnico "Guida sulle CER", alla luce delle previsioni normative e delle regole tecniche che saranno pubblicate entro il mese di febbraio 2024;
- la predisposizione di infografiche, brochure per fornire informazioni alle imprese e alle comunità locali su caratteristiche e requisiti degli impianti, convenienza economica, cumulabilità con altri meccanismi di incentivazione, ecc.;
- l'aggiornamento della "pagina informativa" presente sul sito di Unioncamere, nella sezione dedicata al tema Ambiente e CER, in cui saranno inseriti tutti gli aggiornamenti normativi e le informazioni più rilevanti in merito alle attività che l'Unioncamere realizza a livello centrale per promuovere la conoscenza delle CER.

Inoltre, con l'obiettivo di aggiornare i 400 referenti camerali che si sono già formati nella precedente annualità di progetto sulla transizione energetica, sarà realizzato a livello centralizzato un aggiornamento del **percorso info-formativo per il personale camerale** incentrato sui seguenti temi:

- principali caratteristiche delle CER e loro funzionamento (soggetti promotori, beneficiari, operatività etc), alla luce degli aggiornamenti normativi intercorsi;
- piattaforme di simulazione tecnico economica di una CER (es. dati necessari per una simulazione efficace, tipologia di soggetti partecipanti, esito della simulazione e lettura della documentazione conseguente, etc);
- passi operativi per la realizzazione delle CER;
- incentivi e contributi per gli investimenti sulle CER e sulla transizione ecologica, a partire dalle risorse disponibili del PNRR;
- possibili azioni/interventi volti a migliorare l'efficienza energetica nell'ottica di ottimizzazione delle risorse e riduzione dei consumi.

Tale azione sarà finalizzata a potenziare il processo di creazione di conoscenze e nuove competenze del personale camerale (uffici ambiente, personale PID, Uffici promozione, ecc.) sulle tematiche energetiche e sulla transizione ecologica e di creare dei punti informativi territoriali a disposizione delle imprese.

A valle delle attività di formazione saranno realizzate **FAQ da mettere a disposizione degli utenti camerali**.

Le attività sopra descritte si integreranno con le ulteriori linee di intervento che saranno realizzate, anche attraverso specifici accordi di programma tra Unioncamere e il MASE finalizzati a favorire la conoscenza e la diffusione delle CER sul territorio nazionale.

Attività a livello locale realizzata dalla Camera di commercio

Le attività previste dal Fondo di perequazione di seguito descritte avranno i seguenti obiettivi:

- rafforzare il ruolo delle Camere di commercio quale attore privilegiato e punto di riferimento del territorio nelle progettualità delle CER e degli utenti in materia di transizione energetica,

- aiutare le imprese a cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica e dall'uso delle fonti di energia rinnovabile,
- rafforzare la capacità di ascolto e di raccolta delle esigenze delle imprese e degli altri stakeholder del territorio, favorendo l'attivazione di un modello di governance "partecipata" delle comunità energetiche.

Al fine di raggiungere i suddetti obiettivi le Camere di commercio potranno realizzare le seguenti linee di attività:

A. Attività di informazione e formazione per le imprese sulla transizione energetica e, in particolare, sulle Comunità energetiche rinnovabili.

In questa fase saranno organizzati momenti informativi con l'obiettivo di fornire aggiornamenti in relazione allo sviluppo della normativa sulle CER, mettere in evidenza il sistema di incentivi disponibili, presentare use case e *best practice* presenti a livello territoriale e proporre strumenti di accompagnamento alla costituzione delle CER. Gli incontri saranno inoltre l'occasione per informare le imprese del territorio sullo stato dell'arte delle tecnologie e sugli aspetti giuridici legati alla costituzione di una CER. Tutti gli eventi si concluderanno con un momento di dibattito, per rendere l'attività più interattiva e di valore per i partecipanti.

Considerando i target delle CER, sarà importante coinvolgere, oltre alle imprese, i seguenti soggetti a livello locale:

- associazioni di categoria,
- pubbliche amministrazioni locali e, in particolare, i Comuni e le loro associazioni,
- enti del terzo settore/enti religiosi,
- rappresentanti di infrastrutture locali (consorzi industriali, porti, mercati, interporti, ecc.)
- *decision maker*,
- cittadini.

B) Desk tematici di confronto per le imprese e gli stakeholder locali sulla transizione energetica e sulle Comunità energetiche rinnovabili.

In questa fase saranno organizzati **desk di confronto**, in cui sarà possibile far incontrare le imprese e gli altri attori del territorio con **esperti tecnici ed esperti giuridici** sulle CER. Tali desk verteranno su tematiche verticali selezionate dalla Camere e che potranno riguardare i seguenti temi: attivazione di CER, progettazione e dimensionamento degli impianti, incentivi per le CER, efficientamento e risparmio energetico, aspetti giuridici per la costituzione delle CER etc. I desk potranno essere realizzati a conclusione di ciascun incontro informativo (Azione A.) o organizzati come momenti a se stanti.

C) Tavoli di progettazione territoriale. A valle delle attività sopra riportate proseguiranno le riunioni del tavolo di progettazione territoriale (già avviato nella precedente annualità del Fondo di perequazione) partecipato da rappresentanti delle Camere di commercio e dai principali referenti locali, con l'obiettivo individuare e raccogliere i fabbisogni specifici delle imprese e degli altri stakeholder di riferimento (PA, cittadini, ecc.) in materia di avvio di nuove Comunità energetiche. Le istanze emerse all'interno dei singoli Tavoli di progettazione potranno favorire la

creazione di Comunità energetiche, laddove i partecipanti saranno concordi nella finalizzazione di tale attività sui territori che insistono sulla area geografica di riferimento (cabina primaria). A tali Comunità potranno prendere parte le stesse Camere di commercio, laddove ritenuto interessante per il progetto territoriale.

D) Creazione di materiale di promozione delle CER. Partendo dai materiali promozionali e tecnici realizzati a livello nazionale, le Camere in questa fase realizzeranno materiali per favorire la conoscenza delle CER (vantaggi, ecc.) e la partecipazione delle imprese a livello locale (pagina sito, newsletter, brochure, ecc.).

Obiettivi minimi di risultato per il complesso delle attività ed azioni progettuali:

- N° 3 eventi di informazione e formazione per le imprese (con numero di imprese/stakeholder partecipanti totali pari ad almeno n.40 per CCIAA piccola; n.60 per CCIAA media e n.80 per CCIAA grande) sulle CER e sulla transizione energetica.
- Desk tematici per le imprese e gli stakeholder locali sulla transizione energetica e sulle Comunità energetiche rinnovabili:
 - 2 Desk (CCIAA piccole dimensioni), partecipati in totale da almeno n.15 imprese/stakeholder;
 - 3 Desk (CCIAA medie dimensioni), partecipati in totale da almeno n.25 imprese/stakeholder;
 - n.4 Desk (CCIAA e grandi dimensioni), partecipati in totale da almeno n.30 imprese/stakeholder.
- Animazione del Tavolo di progettazione territoriale, attraverso l'organizzazione di almeno 2 incontri (almeno n.10 imprese/stakeholder partecipanti al Tavolo).
- Creazione di almeno un materiale di promozione delle CER (pagina sito, newsletter, brochure, ecc.) per ciascuna CCIAA.

Nel caso in cui il progetto sia presentato e gestito da una Unione regionale, gli obiettivi minimi del progetto sono la somma di quelli previsti, a seconda della dimensione, per ciascuna Camera di commercio partecipante. Nel caso degli eventi e del Tavolo di progettazione, se organizzati centralmente dall'Unione regionale con una co-organizzazione delle singole Camere, essi concorrono al raggiungimento degli obiettivi minimi di risultato di ciascuna Camera coinvolta.

Spesa massima ammissibile per il complesso delle attività e azioni progettuali:

- 1) CCIAA piccola dimensione (0-75.000 imprese): 30.000,00 euro;
- 2) CCIAA media dimensione (75.000 - 100.000 imprese): 35.000,00 euro;
- 3) CCIAA grande dimensione (oltre 100.000 imprese): 40.000,00 euro;

Spese ammissibili al finanziamento:

- Prestazione di servizi (soc. in house, soc. mercato, consulenti, professionisti, enti ed altri organismi, etc), (costi sostenuti per le expertise necessarie per il supporto all'attività promozionale)
- Promozione (costi sostenuti per la diffusione delle iniziative e dei documenti di informazione)
- Altre spese (es.: *Banche dati per la valorizzazione dati economici/energetici, spese di trasferta del personale camerale per la partecipazione ad eventi e riunioni connessi alle attività progettuali.*)

Ribaltamento della spesa massima ammissibile per le suddette attività, nell'ambito della tipologia di spese ammissibili che la CCIAA può realizzare:

| Tipologia di spesa | Composizione % delle spese |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| Prestazione di servizi (soc. in house, soc. mercato, consulenti, professionisti, enti ed altri organismi, etc), (<i>costi sostenuti per le expertise necessarie per il supporto all'attività promozionale</i>) | Fino max 70,0% |
| Attrezzature e software | Fino max 0,0% |
| Promozione (<i>costi sostenuti per la diffusione delle iniziative e dei documenti di informazione</i>) | Fino max 40,0% |
| Altre spese (es.: <i>Banche dati per la valorizzazione dati economici/energetici, spese di trasferta del personale camerale per la partecipazione ad eventi e riunioni connessi alle attività progettuali.</i>) | Fino max 10,0% |
| N° FTE che si prevede di dedicare al programma | |

La CCIAA/UR che gestisce il progetto, aderendo al programma Transizione energetica, sottoscrive l'impegno a realizzare le attività proposte e a beneficiare dei servizi/prodotti messi a disposizione dall'Unioncamere.

Si impegna altresì a realizzare una indagine di customer satisfaction presso le imprese/utenti beneficiari delle attività progettuali per rilevare il livello di soddisfazione dei servizi ricevuti attraverso il programma del Fondo perequativo, utilizzando gli strumenti di rilevazione messi a disposizione dall'Unioncamere

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Nominativo Marco Conte

REFERENTE OPERATIVO DEL PROGRAMMA:

Nominativo: Antonio Romeo

Telefono: 06/47822420

E-mail: romeo@dintec.it



PROGRAMMI FONDO DI PEREQUAZIONE 2023-2024

2 - COMPETENZE PER LE IMPRESE: ORIENTARE E FORMARE I GIOVANI PER IL MONDO DEL LAVORO.

1. OBIETTIVI PROGRAMMA

Con la presente progettualità il sistema camerale intende sia rafforzare il proprio ruolo di servizio, mettendo a disposizione dei beneficiari finali (imprese /aspiranti e neoimprenditori, studenti, lavoratori, inoccupati/disoccupati) veri e propri nuclei di competenza e specializzazione volti a favorire l'acquisizione e il rafforzamento di competenze imprenditoriali e imprenditive, digitali e green, richieste dal mercato del lavoro che irrobustire il processo integrato (già avviato nella precedente annualità) volto alla diffusione e adozione del modello camerale di certificazione delle competenze e allo sviluppo di nuova imprenditorialità grazie al rinnovato supporto del Servizio Nuove Imprese.

IL MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

Unioncamere mira a consolidare il modello di certificazione di parte terza definito dal Sistema camerale con gli stakeholder (associazioni di categoria, Ministeri - in particolare MLPS, MINIT, MIM - reti di scuole, enti di formazione iniziale e continua, studenti e lavoratori), partendo dalla valorizzazione delle esperienze di formazione già realizzate in contesti non formali e informali quali PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, già alternanza scuola lavoro) oppure esperienze di project work. Questi strumenti rappresentano l'esperienza formativa (co-progettata) per il cui tramite gli studenti fanno esperienza *on the field* e maturano competenze in contesti non formali. Tali esperienze, osservate da esperti di impresa che compilano apposite 'schede delle evidenze osservabili', costituiscono la premessa documentale necessaria per accedere al modello di certificazione camerale e rappresentano un primo passo per l'ingresso nel mondo del lavoro, contribuendo a ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, che vede nella ricerca di candidati con esperienza una delle maggiori componenti.

A fronte di quest'analisi sono quattro sono i pilastri su cui si base l'azione:

- sostegno a un'alleanza istruzione/formazione-lavoro, basata su un modello di collaborazione strutturato tra istituzioni formative e imprese, che fa della qualità dei percorsi lo strumento fondamentale per l'acquisizione di competenze in contesti non formali, ben definite e certificabili con metodologie rigorose;
- certificazione riconosciuta dalle imprese e dal sistema formativo, come un "plus" per il processo di orientamento dei giovani e dei lavoratori e il loro inserimento/reskilling/upskilling lavorativo;
- dimensione nazionale del progetto con definizione di percorsi basati su standard nazionali, come esperienze di formazione di "qualità" svolte in azienda;
- notarizzazione delle competenze acquisite, tramite il rilascio di digital badge con una riconoscibilità crescente da parte degli stakeholder.

Questa attività si integra con quella che le Camere di commercio realizzeranno sui territori attraverso l'incremento del 20% diritto annuale.

IL NUOVO MODELLO PER IL SERVIZIO NUOVE IMPRESE: AZIONI DI CONSOLIDAMENTO, AFFINAMENTO E MIGLIORAMENTO

Il programma realizzato a valere sul precedente Fondo di Perequazione 2021-22 ha rinnovato il Servizio Nuove Imprese. Il nuovo programma, FdP 2023-24 è dedicato al *consolidamento, affinamento e miglioramento* dell'impianto progettuale realizzato, in funzione dei fabbisogni di orientamento e formazione all'imprenditorialità e creazione d'impresa emergenti dal primo utilizzo dei servizi erogati in piattaforma agli utenti finali così come dalla condivisione delle riflessioni degli esperti camerale che compongono il gruppo di lavoro nazionale e dei soggetti camerale e delle UR partecipanti al programma.

Alla base di questo ulteriore step di miglioramento dei servizi erogati tramite la piattaforma SNI e sui territori, risiede la volontà da parte del sistema camerale di rispondere all'esigenza di facilitare la nascita di 'buona' imprenditorialità quale principale driver per la crescita economica e per lo sviluppo occupazionale dei territori.

I servizi per creare impresa e lavoro autonomo del network nazionale sono un ambiente collaborativo, dinamico e aperto che a distanza attraverso la piattaforma o in presenza presso le Camere di commercio, mettono a disposizione dei potenziali aspiranti imprenditori programmi e azioni per la sensibilizzazione, l'informazione, il primo orientamento, la formazione, la certificazione delle competenze (cfr. sezione specifica), l'assistenza tecnica, il supporto allo start up e post start up.

I target degli utenti del servizio saranno sia **studenti** frequentanti e **giovani** in uscita da percorsi di istruzione e formazione secondari/terziari e Neet, che **lavoratori dipendenti** che vogliono modificare il proprio stato occupazionale e intraprendere; così come **inoccupati, disoccupati o in cerca di prima occupazione** che considerano l'imprenditorialità per necessità; le **tipologie di azioni condivise e standard offerte dal Servizio Nuove Imprese per gli utenti finali**, saranno identificabili in prima accoglienza/informazione, servizi di base, servizi specialistici.

Parte delle attività saranno dedicate agli **operatori camerale sui territori** con l'intento di riattivare e/o animare la rete di scambio di conoscenze (informazione e formazione tra pari), sviluppare il networking e attivare azioni di formazione e aggiornamento per i nuovi operatori. L'erogazione del servizio per le nuove imprese attraverso la piattaforma digitale servirà a valorizzare il **brand camerale di 'Servizio Nuove Imprese'/PNI** come unitario e diffuso su tutto il territorio attraverso un'apposita campagna comunicativa e a promuovere il

rafforzamento del network degli stakeholder (attraverso accordi e convenzioni con partner nazionali come ANCI, Dipartimento delle politiche giovanili e 'Giovani 2030'; Ordine dei commercialisti; Invitalia...).

2. ATTIVITÀ

Attività centralizzata realizzata da Unioncamere

AZIONI DI GOVERNANCE: IDEAZIONE, PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

L'unità centrale di progetto di Unioncamere, insieme con il 'Gruppo di lavoro per il rilancio del Servizio Nuove Imprese' (composta da Unioncamere e le strutture camerali che nel tempo hanno maturato una specifica e consistente esperienza e competenza in materia di servizi per la creazione e lo start up di impresa come ad es. Agenzia di Sviluppo CH_PE, ASSRI-Servizi Reali alle imprese_LE, BergamoSviluppo - BG, Cdc dell'Umbria, di Cosenza, di Foggia, Centro Ligure Produttività - GE, Centro Studi e Servizi_MA-TI, Fondazione ISI_TNO, Formacamera_Roma, Formaper _MILomb, IFOA, IN.FORMA – Reggio Calabria, PromoFirenze - FI, SI.CAMERA, T2i _ Ven, ...) e con Dintec, il consorzio per l'innovazione del sistema camerale, specializzata sul tema delle competenze - proseguirà lo sviluppo del modello di servizio già condiviso, perfezionando e affinando i servizi erogati sui nuovi portali camerali per il servizio nuove imprese e la certificazione delle competenze, predisponendo nuovi format di attività, finalizzando specifici prodotti e strumenti, promuovendo una coerente e più intensa azione comunicativa promozionale che, in riferimento ai contenuti tematici, ne evidenzia il valore informativo/divulgativo, esperienziale, formativo e/o di condivisione di buone pratiche a vantaggio di una significativa crescita dei beneficiari finali dei servizi erogati.

Le fasi attuative specialistiche sono precedute e accompagnate da azioni di governance generale che riguarderanno l'ideazione e progettazione esecutiva, il coordinamento e il monitoraggio delle attività. Queste azioni sono finalizzate a sviluppare valore, incrementare l'efficacia degli interventi introdotti, generare un'autentica collaborazione operativa, pur nelle differenti specificità locali, e animare la disseminazione sui territori delle attività realizzate, incisiva nei confronti dei target primari e degli altri stakeholder progettuali.

In materia di **certificazione delle competenze**, Unioncamere ha già sviluppato nelle annualità precedenti accordi di collaborazioni con le Reti di scuole M2A (Meccatronica), Re.Na.I.A (Turismo), TAM (Tessile abbigliamento moda) e Re.N.Is.A. (Agroindustria) e con le associazioni di categoria dei rispettivi settori che hanno portato, con il supporto tecnico e organizzativo di Dintec, allo sviluppo di una strumentazione condivisa composta da:

- individuazione e descrizione di competenze referenziate all'Atlante del lavoro e delle professioni oppure ai Framework europei quali Digicomp 2.2, Greencomp, Entrecomp,
- prototipi progettuali (PCTO o modelli di project work);
- Scheda osservazione delle evidenze da parte delle imprese;
- Sviluppo di una metodologia per la definizione di prove di verifica. Inoltre, è stata sviluppata e rilasciata la piattaforma per gestire il processo di rilascio della certificazione di parte terza (<https://certificacompetenze.unioncamere.it>). A partire da questa linea progettuale Unioncamere si concentrerà sullo sviluppo delle prove di verifica mirate a fornire elementi oggettivi di osservazione delle competenze, evitando che la certificazione si trasformi in una semplice valutazione di conoscenze e abilità decontestualizzate, a valle della raccolta

di documentazione (raccolta in un dossier delle evidenze) attestante e motivante il giudizio espresso in esito alle prove su piattaforma. Le prove riguarderanno 5 settori di interesse: turismo, meccatronica, tessile-abbigliamento-moda, agrario, competenze di cittadinanza per lo sviluppo sostenibile.

Per il 2024 l'attività centrale svolta da Unioncamere riguarderà le seguenti azioni:

Azione 1: insediamento di un comitato scientifico

Il comitato, composto da esperti in tema di metodologie didattiche e metodologie per l'orientamento, avrà il compito di garantire l'affidabilità e robustezza scientifica del servizio e supporterà le attività anche tramite la predisposizione di studi, report e pareri sulle potenziali iniziative di rafforzamento del servizio.

Azione 2: Consolidamento del modello e degli strumenti certificazione competenze

Con riferimento al **turismo** gli interventi riguarderanno ad esempio l'aggiornamento delle prove di carattere pratico, a partire dalle prove. L'obiettivo è predisporre prove che contestualizzino il candidato rispetto a situazioni riprodotte in un modo il più possibile realistico e coerente con le prestazioni lavorative. L'attività si dirigerà verso aspetti legati all'intelligenza artificiale, alla realtà virtuale e aumentata e all'innovazione sociale.

Per quanto riguarda il settore della **meccatronica**, dalla sperimentazione negli anni precedenti è emersa l'esigenza di aggiornare le quindici competenze oggetto di certificazione per un maggiore allineamento ai percorsi formativi.

Per la **moda** saranno aggiornate le competenze precedentemente individuate aggiungendone di nuove in accordo con i principali stakeholder.

Per il percorso **agrario**, l'obiettivo di questa attività è portare a certificazione gli studenti che hanno partecipato alla seconda edizione e valutare assieme alla rete nazionale degli istituti agrari Re.N.IS.A. la riproposizione del percorso per l'anno scolastico 2024-2025, aggiornandone i contenuti. La proposta è quella di standardizzare la formazione, definire un'assistenza nazionale corredata da un coordinamento generale per le Camere di commercio che vorranno investire nel percorso, lasciando alle singole Camere di commercio e alle scuole interessate l'individuazione delle classi e degli studenti da coinvolgere.

Per l'attività di certificazione delle **competenze di cittadinanza per lo sviluppo sostenibile** sarà messa a disposizione la formazione per gli studenti, l'assistenza nazionale per docenti e tutor, il supporto per le Camere di commercio aderenti (con attività di webinar, sessioni di Q&A, supporto diretto, etc.).

Azione 3: rilascio attestazioni digitali

Il servizio di certificazione prevede, a conclusione dei percorsi esperienziali in contesti non formali, il rilascio di digital badge, distintivi digitali utilizzati per comunicare verso terzi le competenze certificate, i percorsi formativi conclusi e altre esperienze educative o professionali.

Unioncamere si attiverà per completare la procedura per il rilascio dei digital badge, prevedendo anche l'integrazione con il portale del sistema camerale per la certificazione delle competenze.

Azione 4: progettazione ed erogazione di un corso di formazione ai funzionari camerali

Unioncamere organizzerà un percorso di formazione per i funzionari camerali impegnati nel servizio per la certificazione delle competenze a valle di PCTO o percorsi formativi. Il corso verterà sui seguenti contenuti: introduzione ai PCTO e al processo di certificazione delle competenze, la didattica per competenze, le metodologie di valutazione delle competenze, l'orientamento e supporto agli studenti, il processo di certificazione delle competenze.

Sono previsti i seguenti output progettuali:

- AZIONE 1. **insediamento di un Comitato scientifico**
- AZIONE 2. **consolidamento del modello e degli strumenti certificazione competenze**
- AZIONE 3. **rilascio attestazioni digitali**
- AZIONE 4. **progettazione ed erogazione di un corso di formazione ai funzionari camerali**

Per quanto riguarda il programma centralizzato di Unioncamere per il **Servizio Nuove Imprese**, in riferimento a quanto realizzato nella prima annualità di progetto, saranno sviluppate e implementate le seguenti nuove azioni e attività:

- **AZIONE 1. Project management, coordinamento e monitoraggio delle attività**
L'azione 1 sottende la realizzazione progettuale nel suo complesso, prevedendo ideazione, progettazione, elaborazione, monitoraggio, coordinamento e revisione di tutte le sezioni del portale.
- **AZIONE 2. Portale di servizio per l'autoimprenditorialità – Hub SNI**
L'azione 2 prevede un consolidamento tecnico e upgrade gestionale della piattaforma che prevede la revisione analitica delle funzionalità del portale finalizzata ad individuare, progettare e sviluppare migliorie strettamente coordinate con le attività del gruppo di lavoro intercamerale degli esperti.
- **AZIONE 3. Redazione del portale di servizio per l'autoimprenditorialità – Hub SNI**
L'azione 3 si concentra sulla animazione e sviluppo sezione di 'Orientamento e Formazione' della piattaforma SNI, dedicate agli utenti finali e alla community camerale.
- **AZIONE 4. Formazione e team building camerale – Hub SNI**
L'azione 4 mette a punto e realizza un percorso di team building degli operatori camerali, finalizzato costruire una vera community tra pari, capace di far crescere il know-how collettivo e di scambiare la propria esperienza professionale tramite sessioni formative on line e in presenza e l'utilizzo degli strumenti dell'area riservata agli operatori del portale.

- **AZIONE 5. Comunicazione e promozione esterna; attività di placement**

L'azione 5 progetta e realizza l'impianto comunicativo del portale che ha l'obiettivo di far conoscere i servizi, attrarre i potenziali fruitori, sensibilizzare sulle potenzialità di placement dell'autoimpiego e imprenditorialità; mettere a punto azioni per lo sviluppo del placement nell'ottica dell'autoimpiego e del matching domanda-offerta di lavoro per figure professionali qualificate per le quali si registra un'elevata difficoltà di reperimento, anche attraverso la partecipazione ad eventi come festival, fiere, mostre, concorsi, rassegne dedicati all'orientamento, al placement e all'imprenditorialità.

Sono previsti i seguenti output progettuali:

- **AZIONE 1. Project management, coordinamento e monitoraggio delle attività**

Realizzazione di webinar a distanza /in presenza dei responsabili Cdc e UR di progetto; output di documentazione progettuale e reportistica intermedia e finale di monitoraggio degli utenti e di tutte le sezioni della piattaforma e di valorizzazione dei dati di customer satisfaction raccolti; rendicontazione finale delle azioni progettuale.

- **AZIONE 2. Portale di servizio per l'autoimprenditorialità – Hub SNI**

Consolidamento tecnico e upgrade gestionale della piattaforma e sviluppo migliorie, strettamente coordinato con le attività del GdL intercamerale degli esperti riguardanti: l'integrazione tra portale SNI – piattaforma sni-elearning; la sperimentazione utilizzo dell'IA a vantaggio della funzione Esperto Risponde; la ricerca e indicizzazione dei video di storie d'impresa; la restituzione automatizzata dei dati di utilizzo piattaforma SNI e sni.elearning a fini statistici e di riprogettazione/curvatura dell'offerta di servizi e dei dati di *customer satisfaction*; l'erogazione di open badge a completamento della fruizione formativa; la realizzazione di nuovi moduli di self-assessment e orientamento alle competenze manageriali/imprenditive e imprenditoriali, alla autovalutazione del rischio d'impresa; il posizionamento SEO.

- **AZIONE 3. Redazione del portale di servizio per l'autoimprenditorialità – Hub SNI**

Prevede la realizzazione dei nuovi servizi di Orientamento e Formazione: 36 seminari di primo orientamento; 24 seminari specialistici; 100 colloqui di primo orientamento; 130 colloqui *Esperto Risponde*; 3 nuovi percorsi formativi asincroni su tematiche sia trasversali che verticali interessanti per aspiranti e neoimprenditori; 5 percorsi di formazione e assistenza tecnica alla redazione BP live; 1 percorso di formazione e assistenza tecnica alla redazione BP asincrono con erogazione di test di autovalutazione iniziale e proficiency); ulteriori materiali di animazione dell'Area Riservata alla community degli operatori SNI.

- **AZIONE 4. Formazione e team building camerale – Hub SNI**

Realizzazione di 2 sessioni formative livello base e advanced (a distanza e in presenza) per gli operatori camerale SNI (nelle sessioni formative sarà data particolare attenzione all'integrazione con il *Portale Agevolazioni*); rilascio attestato di partecipazione e di Open Badge

su richiesta; partecipazione obbligatoria per l'80% delle ore di formazione totali; realizzazione di 2 webinar di presentazione delle funzionalità della piattaforma SNI hub e e.learning e degli strumenti di integrazione con il SNI territoriale per top management camerale.

▪ **AZIONE 5. Comunicazione e promozione esterna**

Realizzazione di 1 campagna di promozione dei servizi erogati da piattaforma SNI a utenti finali attraverso strumenti di comunicazione innovativi su canali social, emittenti radiofoniche; promozione e/o partecipazione a 3 eventi individuati tra concorsi, festival, fiere, mostre, rassegne ed eventi nazionale dedicati all'orientamento all'imprenditorialità, cultura d'impresa e creazione d'impresa, orientamento e placement con principali destinatari studenti in uscita da scuole secondarie superiori, ITS e Università.

Attività a livello locale realizzata dalla Camera di commercio

Sui territori, le Camere che aderiranno all'iniziativa progettuale, saranno chiamate ad attivarsi per condividere informazioni e servizi territoriali con la piattaforma nazionale per l'imprenditorialità, contribuendo al popolamento/animazione e partecipazione attiva delle seguenti sezioni:

Sezione SNI Territoriali

- **Revisione e aggiornamento della scheda SNI territoriale** con i propri riferimenti/contatti territoriali (1)
- Caricamento e aggiornamento periodico del **Calendario dell'offerta resa disponibile dallo sportello camerale** per l'imprenditorialità con link alla pagina dedicata sul proprio portale camerale;
- Promozione delle attività della piattaforma SNI nazionale tramite campagne di comunicazione su canali social e network radiofonici locali (da 2 a 6 campagne, in riferimento alla dimensione della camera – P, M, G);

Sezione NEWS

- **REDAZIONE NEWS** dai SNI territoriali: caricamento in piattaforma di informazioni, novità, aggiornamenti iniziative, eventi, promozioni inerenti le attività dello Servizio Nuove Imprese camerale (da 20 a 60 news per la durata del progetto, in riferimento alla dimensione della camera – P, M, G);

Sezione Storie di Nuove Imprese

- Implementazione dello Storytelling imprenditoriale con link a video di prima informazione e orientamento al fare impresa sulla piattaforma nazionale (da 4 a 8 video, in riferimento alla dimensione della camera – P, M, G);

Sezione Approfondimenti

- Popolamento della sezione della piattaforma nazionale SNI con propri materiali di lettura e dispense sul fare impresa come brochure, miniguide, etc.: da 2 a 6 materiali in riferimento alla dimensione camerale)

Sezione Orientamento e Formazione

- Azioni di orientamento, sensibilizzazione all'imprenditorialità e promozione del servizio rivolte a studenti, giovani e aspiranti e neoimprenditori, tramite lo sportello fisico che l'hub virtuale della piattaforma nazionale SNI (da 50 a 120 contatti, in riferimento alla dimensione della camera – P, M, G);

Sezione Area riservata operatori:

E' richiesto il popolamento, l'animazione o la partecipazione a tutte le attività dei 4 quadranti che compongono l'Area riservata della piattaforma nazionale SNI:

- **Rubrica operatori:** aggiornamento / nuovo inserimento contatti;
- **Materiali Condivisi:** caricamento da 3 a 7 materiali di approfondimento come articoli, saggi, report etc. sui temi della nuova imprenditorialità e creazione d'impresa secondo la dimensione della camera – PMG;
- **Formazione Operatori:** partecipazione ad almeno 1 percorso formativo di livello base o advanced (obbligo di frequenza all'80%); da 1 a 3 operatori in riferimento alla dimensione della camera – P, M, G);
- **Forum:** caricamento e animazione di 3-7 argomenti di discussione interessanti e di aggiornamento per gli operatori SNI, in riferimento alla dimensione della camera.

Obiettivi minimi di risultato per il complesso delle attività ed azioni progettuali:

Individuazione degli obiettivi minimi anche in funzione della dimensione delle CCIAA (fino a 75 mila, da 75 a 100 mila, oltre 100 mila)

TAB. 3 OBIETTIVI MINIMI DI PROGETTO

| DESCRIZIONE delle attività | Obiettivi Minimi | Obiettivi Minimi | Obiettivi Minimi |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | Camera PICCOLA | Camera MEDIA | Camera GRANDE |
| Sezione SNI Territoriali | | | |
| PROMOZIONE delle attività della piattaforma SNI nazionale tramite campagne di comunicazione su canali social e network radiofonici locali (da 2 a 6 campagne, in riferimento alla dimensione della camera – P, M, G) | minimo 2 campagne promozionali di cui 1 su canali social e 1 su emittente radiofonica locale | minimo 4 campagne promozionali di cui 2 su canali social e 2 su emittenti radiofoniche locali | minimo 6 campagne promozionali di cui 3 su canali social e 3 su emittenti radiofoniche locali |
| Sezione NEWS | | | |
| REDAZIONE NEWS dai SNI territoriali: caricamento in piattaforma SNI di informazioni, novità, aggiornamenti iniziative, eventi, promozioni inerenti le attività dello Servizio Nuove Imprese camerale | minimo 20 news | minimo 40 news | minimo 60 news |
| Sezione STORIE di NUOVE IMPRESE | | | |
| Implementazione dello Storytelling imprenditoriale su piattaforma SNI con link a video di prima informazione e orientamento al fare impresa (da 4 a 8 video, in riferimento alla dimensione della camera – P, M, G); | minimo 4 video | minimo 6 video | minimo 8 video |
| Sezione Approfondimenti | | | |
| Popolamento della sezione della piattaforma SNI con propri materiali di lettura e dispense sul fare impresa come brochure, miniguide, etc.: da 1 a 3 materiali in riferimento alla dimensione camerale; coerenti con le tematiche di progetto) | minimo 2 materiali | minimo 4 materiali | minimo 6 materiali |
| Sezione Orientamento e Formazione | | | |

| | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------|------------------------------------------------|
| Azioni di orientamento, sensibilizzazione all'imprenditorialità e promozione del servizio rivolte a studenti, giovani e aspiranti e neoimprenditori, tramite lo sportello fisico e l'hub virtuale SNI | minimo 50 utenti in contatto con il SNI | minimo 70 utenti in contatto con il SNI | minimo 120 utenti in contatto con il SNI |
| Sezione Area riservata operatori della piattaforma SNI | | | |
| Materiali Condivisi: caricamento di materiali di approfondimento come articoli, saggi, report etc. sui temi della nuova imprenditorialità e creazione d'impresa | minimo 3 materiali | minimo 5 materiali | minimo 7 materiali |
| Formazione Operatori: partecipazione ad almeno 1 percorso formativo di livello base o advanced (obbligo di frequenza all'80%); da 1 a 3 operatori in riferimento alla dimensione della camera – P, M, G); | almeno 1 partecipante (frequenza >80%) | almeno 2 partecipanti (frequenza >80%) | almeno 3 partecipanti (frequenza >80%) |
| Forum: caricamento e animazione di argomenti di discussione interessanti e di aggiornamento per gli operatori SNI. | minimo 3 temi di discussione | minimo 5 temi di discussione | minimo 7 temi di discussione |

Spesa massima ammissibile per il complesso delle attività e azioni progettuali:

1. CCIAA piccola dimensione (0-75.000 imprese): 30.000,00€;
2. CCIAA media dimensione (75.001-100.000 imprese): 35.000,00€;
3. CCIAA grande dimensione (oltre 100.001 imprese): 40.000,00€

Spese ammissibili al finanziamento:

- Prestazione di servizi, soc. in house, soc. mercato, consulenti, professionisti, enti ed altri organismi ecc. (supporti specialistici in materia di imprenditorialità)
- Attrezzature e software (strumentazioni informatiche e prodotti software utilizzate per il progetto come ad esempio computer, webcam, stampanti, software per la gestione delle attività, delle videoconferenze, piattaforme di e-learning, ecc.)
- Promozione (attività redazionali, organizzazione eventi sul territorio, produzione e diffusione via web e altri media, di comunicati, news, materiali informativi, formativi e prodotti editoriali)
- Altre spese (formazione formatori, canoni, banche dati, spese di trasferta del personale camerale per la partecipazione ad eventi e riunioni connessi alle attività progettuali.)

Ribaltamento della spesa massima ammissibile per le suddette attività, nell'ambito della tipologia di spese ammissibili che la CCIAA può realizzare):

| Tipologia di spesa | Composizione % delle spese |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| Prestazione di servizi , <i>soc. in house, soc. mercato, consulenti, professionisti, enti ed altri organismi ecc. (supporti specialistici in materia di imprenditorialità)</i> | Fino max 35,0% |
| Attrezzature e software <i>(strumentazioni informatiche e prodotti software utilizzate per il progetto come ad esempio computer, webcam, stampanti, software per la gestione delle attività, delle videoconferenze, piattaforme di e-learning, ecc.)</i> | Fino max 15,0% |
| Promozione <i>(attività redazionali, organizzazione eventi sul territorio, produzione e diffusione via web e altri media, di comunicati, news, materiali informativi, formativi e prodotti editoriali)</i> | Fino max 45,0% |
| Altre spese <i>(formazione formatori, canoni, banche dati, spese di trasferta del personale camerale per la partecipazione ad eventi e riunioni connessi alle attività progettuali.)</i> | Fino max 30,0% |

| | |
|------------------------------------------------------|--|
| N° FTE che si presume di dedicare al progetto | |
|------------------------------------------------------|--|

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Nominativo

dr. Claudio Gagliardi, ViceSegretario Generale

REFERENTE OPERATIVO DEL PROGRAMMA:

Nominativo: dr.ssa Francesca Luccerini

Telefono: 06-4704.271

E-mail: francesca.luccerini@unioncamere.it



PROGRAMMI FONDO DI PEREQUAZIONE 2023-24

3 – INTERNAZIONALIZZAZIONE – PROGETTO SEI

1. OBIETTIVI PROGRAMMA

Le crisi ed i continui cambiamenti dello scenario internazionale, dovute a diversi fattori ed alle evoluzioni del contesto geopolitico, hanno determinato un nuovo assetto globale che impone al sistema produttivo non solo nuove sfide, utili per competere al meglio nell'attuale contesto economico caratterizzato dal persistere degli incrementi del costo delle materie prime, dell'energia e delle difficoltà degli approvvigionamenti, ma anche di adeguare il processo produttivo ai paradigmi del digitale e della sostenibilità per favorirne la competitività a livello internazionale. In tale ambito, il sistema camerale nel suo complesso deve proseguire nel sostenere le imprese ed i territori di riferimento per promuovere e per valorizzare le iniziative volte a favorire gli scambi internazionali, anche grazie ad una ulteriore specializzazione sulle tematiche ormai strettamente legate all'internazionalizzazione e di supporto all'export, come le leve del digitale e delle nuove tecnologie (es. intelligenza artificiale) e della sostenibilità (es. criteri ESG).

In questo quadro, Unioncamere, in raccordo con Unioncamere Europa ed in collaborazione con PromosItalia, ha favorito nel corso degli ultimi anni la strutturazione di un servizio di assistenza tecnica al sistema camerale per sfruttare le opportunità derivanti dall'accesso a incentivi, opportunità e strumenti finanziari per l'internazionalizzazione nazionali e comunitari ed alle gare d'appalto europee e internazionali. Nell'ultimo anno - grazie allo sviluppo di un servizio di "Financial Advisory camerale" - tutte quelle relative alle fonti di finanziamento a supporto della competitività e del posizionamento internazionale delle imprese.

Le attività realizzate nell'ambito del progetto SEI, come rilevato dalle stesse Camere di commercio italiane e da quelle italiane all'estero, ci indicano la necessità di proseguire nella definizione di un'offerta di servizi e nella progettazione di modelli di business in linea e aderenti ai fabbisogni delle nostre PMI, sempre nella direzione dell'innovazione e della trasformazione digitale a sostegno dell'export.

Alla luce di quanto premesso, ed in linea con le opportunità derivanti dalla Programmazione Comunitaria 2021-2027 e dal Next Generation EU anche a beneficio delle PMI, le iniziative previste per questa nuova edizione del progetto rispondono ai seguenti obiettivi centrali:

- a) aumentare il numero delle imprese esportatrici e far crescere il volume dell'export italiano, anche nel comparto dei servizi (escluso turismo). A tal riguardo, si intende proseguire nel rafforzamento della rete delle Camere di commercio, elemento imprescindibile in tema di promozione all'estero e supporto all'internazionalizzazione (ai sensi dell'art. 2 lett. d) della legge 580/1993 e s.m.i.), attraverso interventi consolidati ed innovativi (con riferimento al contenuto o alla modalità di erogazione). I servizi del progetto SEI avranno come target principale le MPMI potenziali ed occasionali esportatrici e come obiettivo quello di garantire un servizio di livello omogeneo e standard da parte di tutti i punti del territorio, prevedendo in tal senso percorsi differenziati per aziende con livelli diversi di attitudine e propensione all'export;
- b) incrementare la competitività delle imprese, sia mediante l'orientamento e l'assistenza per vendere all'estero, attraverso le classiche azioni di promozione sin qui utilizzate nell'ambito del progetto; sia sfruttando le potenzialità del digitale e delle nuove tecnologie (es. intelligenza artificiale) e della sostenibilità (es. criteri ESG) a supporto dell'export, rafforzandone, pertanto, le competenze e facilitando altresì le occasioni per l'accesso a incentivi, opportunità e strumenti finanziari per l'internazionalizzazione nazionali e comunitari ed alle gare d'appalto europee e internazionali;
- c) sviluppare competenze specifiche nel sistema camerale in grado di canalizzare ed utilizzare, a vantaggio delle imprese, le opportunità dei Fondi strutturali 2021-2027, dei finanziamenti internazionali e nazionali (ICE, SACE, SIMEST e altre Istituzioni competenti).

Si continuerà a valorizzare la collaborazione con Dintec e con la rete dei PID - in un'ottica complementare e priva di sovrapposizioni - con riferimento al digitale a sostegno dell'export ed al tema della sostenibilità, quali leve per aumentare la competitività internazionale delle imprese. Saranno valorizzate altresì attività, servizi e strumenti delle altre società di sistema, ove di supporto alle varie fasi di progetto sulle tematiche dell'export.

2. ATTIVITÀ

Attività centralizzata realizzata da Unioncamere

1. Scouting, assessment, orientamento e prima assistenza alle imprese potenziali, occasionali ed abituali esportatrici

- (a) L'attività di scouting, a cura delle CCIAA a livello territoriale, verrà facilitata a livello centralizzato, ma in modo più efficace grazie alla "nuova piattaforma di progetto", che consentirà una *value proposition* più incisiva dei servizi a disposizione delle imprese, così da poter ampliare la base su cui indirizzare le iniziative di orientamento verso i mercati internazionali.
- (b) Attività di formazione per l'internazionalizzazione dedicata alle aziende beneficiarie del progetto, anche con un focus sulle opportunità derivanti dalle gare d'appalto e finanziamenti europei e nazionali, nonché sul tema del digitale e dell'intelligenza artificiale. Il tutto potrà

essere veicolato tramite la classica formula del webinar o pillole formative e short video attraverso la nuova piattaforma di progetto. Le attività formative potranno, altresì, essere differenziate a seconda del livello di propensione all'export delle aziende (sulla base di due cluster che ogni territorio identificherà).

- (c) Rivisitazione degli strumenti di orientamento già disponibili nella piattaforma di progetto con l'introduzione dei tools "Market Selection" e "Market Analysis", utilizzabili a livello territoriale dai funzionari camerale al fine di definire politiche di internazionalizzazione più adeguate ai territori, fornire metodologie comuni di analisi di mercato per le imprese (es. individuazione dei settori a più alta vocazione all'export) e supportare i servizi di orientamento alle imprese nei territori (anche mediante il monitoraggio dell'evoluzione dei mercati e dei principali Paesi competitors in esso operanti ed analisi data driven di benchmark per valutare i propri risultati).

2. Organizzazione di servizi di accompagnamento all'estero e assistenza alle imprese per l'utilizzo di servizi specialistici

- (a) Rivisitazione degli strumenti già disponibili nella piattaforma di progetto - in particolare dei tools "Piani Export" e assessment utilizzabili a livello territoriale dal personale camerale ai fini delle azioni di sviluppo della strategia di internazionalizzazione delle imprese.
- (b) Predisposizione di servizi di base per facilitare, ad esempio, l'accesso alle gare d'appalto europee, in termini di formazione e tutoring sullo strumento di assessment. Alcuni servizi specialistici saranno distinti per settori merceologici e per mercati target delle principali gare d'appalto europee.
- (c) Sviluppo e implementazione del servizio di "Financial Advisory" in termini di predisposizione di sessioni informative e formative per il network camerale e per le imprese; elaborazione di dossier informativi sulle opportunità derivanti dai finanziamenti europei, nonché dalla finanza per l'internazionalizzazione; predisposizione di uno strumento di assistenza e relativo tutoring. Inoltre, si definirà un format di servizi a disposizione del network camerale per l'assistenza tecnica nell'analisi di bandi, di assessment e predisposizione e impostazione di proposte progettuali, etc.
- (d) Predisposizione di format di attività di promozione relativa a prodotti e territori (azioni di "incoming diffusa" anche in ottica di attrattività).

3. Helpdesk Sostegno all'Export

Si tratta di uno sportello permanente di assistenza alle CCIAA sui problemi di natura legale, doganale, contrattuale, fiscale legati al commercio con l'estero. Il servizio si arricchirà di una sezione FAQ che raccoglierà le risposte ai quesiti più frequenti, messi a disposizione del network camerale nella nuova piattaforma di progetto.

Inoltre, in coerenza con le tematiche avviate nell'ambito del Progetto SEI, l'Helpdesk potrà fornire un supporto e un'assistenza in tema di gare d'appalto europee e finanziamenti internazionali e nazionali.

4. Sviluppo della Piattaforma del Progetto SEI

Rivisitazione della piattaforma del Progetto SEI anche in un'ottica di renderla sempre più anche uno spazio di condivisione di contenuti e di erogazione di servizi, e di rappresentare, quindi, un punto di riferimento per le imprese interessate a internazionalizzarsi. La piattaforma, inoltre, potrà risultare funzionale ai fini della promozione del progetto a livello istituzionale e strategico, ad esempio nella fase di individuazione e di coinvolgimento di nuove imprese.

5. Valorizzazione della produzione agroalimentare autentica e di qualità

Realizzazione di azioni di incoming nel settore agroalimentare (che prevederanno la realizzazione di due iniziative per un totale di un massimo di 4 tappe sul territorio nazionale). Ciò consentirà alle imprese di presentare i loro prodotti e le eccellenze dei territori ad un elevato numero di buyer, preventivamente identificati da PromosItalia. Inoltre, con il supporto di Assocamerestero, si procederà all'individuazione di Paesi/Mercati prioritari, maggiormente in grado di apprezzare il valore aggiunto e le potenzialità del nostro Made in Italy, anche alla luce di recenti indagini condotte sul tema. Verranno, altresì, realizzati focus sul settore della ristorazione italiana nel mondo, quale strumento e veicolo per promuovere l'autenticità e la qualità della filiera dell'agrifood italiano.

6. Promozione e comunicazione del progetto SEI

Saranno potenziate le attività di comunicazione, promozione e diffusione delle attività progettuali con un piano volto a favorire ulteriormente l'adesione alla piattaforma del progetto ed a diffondere le attività, i contenuti e i risultati del Progetto SEI che rappresenta l'impegno prioritario del sistema camerale sull'internazionalizzazione.

Sarà, inoltre, monitorato a livello nazionale l'avanzamento del progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, in termini soprattutto di numeri di nuove imprese potenziali, occasionali ed abituali esportatrici avviate e preparate ad attività dirette sui mercati esteri.

7. Formazione *executive* per i funzionari camerali

Il percorso formativo dedicato ai funzionari camerali verrà rafforzato e al tempo stesso modulato con una frequenza tale da renderne possibile la più ampia partecipazione e parallelamente allo svolgimento delle attività ordinarie. Esso sarà, altresì, maggiormente focalizzato su temi specialistici (sia attraverso webinar che in presenza e mediante l'utilizzo di strumenti molto apprezzati nelle precedenti annualità come i project work). Inoltre, esso sarà finalizzato a rafforzarne ed approfondire, a livello specialistico, la capacità di ascolto, avvio ed assistenza sul tema dell'export. In particolare, alcuni appuntamenti formativi verranno dedicati al tema dei finanziamenti e delle opportunità per l'internazionalizzazione e su tematiche di interesse per la rete come l'intelligenza artificiale, il digitale, la sostenibilità, etc.

Attività a livello locale realizzata dalla Camera di commercio

1. Scouting territoriale

Ridefinizione delle aziende target del Progetto SEI (attraverso la sistematizzazione e scrematura dei contatti già avviati nelle precedenti edizioni, aziende cessate o non interessate) ed, al contempo, individuazione e profilazione (attraverso un'azione di scouting e fusione con gli elenchi utilizzati da ciascun punto del network) delle nuove imprese da aggregare al Progetto SEI (coinvolgendo in linea con le passate edizioni i settori ad alto contenuto tecnologico e sfruttando le potenzialità nel settore servizi).

Sulla base dell'esperienza delle precedenti annualità, tale attività verrà portata avanti dalle singole Camere di commercio con gli strumenti a loro disposizione (Registro imprese, CRM, banche dati export e altre banche dati) e tenuto conto della rivisitata piattaforma di progetto che rappresenterà lo strumento per raccogliere e profilare nuove imprese in modo standardizzato su tutti i territori.

2. Iniziative di assessment, orientamento e prima assistenza alle imprese

A seguito delle azioni di scouting, le Camere proporranno specifiche azioni di assessment ed orientamento alle imprese volte anche all'individuazione dei mercati potenzialmente più adatti ai profili delle stesse, in linea con i compiti attribuiti dalla legge alle CCIAA. Tra queste:

- confronto operativo con le imprese (attraverso incontri e colloqui in presenza o a distanza individuali o per gruppi ristretti) per una prima valutazione dei fabbisogni, degli orientamenti e delle potenzialità di proiezione all'estero (ad es. export check-up e somministrazione dell'export readiness assessment e degli altri strumenti di assessment a disposizione nella piattaforma di progetto);
- analisi dell'interscambio relativo ai principali target delle imprese individuate, per tipologia di prodotto con evidenziazione dei mercati a più alta potenzialità attraverso la strumentazione messa a disposizione nella piattaforma di progetto (ad es. utilizzando gli strumenti di market selection, market research, reporting tool e analytics e dei nuovi strumenti di analisi che potranno essere introdotti nella piattaforma).

Sulla base delle competenze e delle strumentazioni fornite dal Progetto SEI, i funzionari camerale svilupperanno attività di orientamento, sensibilizzazione e formazione delle imprese, inclusa una valutazione dell'interesse e delle effettive capacità e potenzialità di presenza all'estero (assessment), così da impostare programmi di intervento specifici e diversificati, tenuto conto del livello di maturità e propensione all'export delle imprese, dei mercati target e delle diverse strategie di promozione internazionale (b2b, b2c, b2g, in modalità tradizionale o digitale, etc.).

Ulteriori attività potranno essere previste a sostegno delle imprese intenzionate ad ampliare gli sbocchi di mercato, con riguardo agli strumenti di facilitazione delle gare d'appalto europee e dei finanziamenti per l'internazionalizzazione.

3. Assistenza alle imprese per l'utilizzo dei servizi specialistici finalizzati ad avviare o rafforzare la presenza all'estero

Per le imprese che saranno ritenute pronte, anche a seguito dei servizi di assessment, formazione/informazione e prima assistenza del Progetto SEI, le Camere potranno erogare servizi specialistici per avviare o rafforzare/ampliare la presenza all'estero attraverso le modalità utilizzate nella scorsa annualità.

Per tutte le imprese coinvolte in questa fase è importante la predisposizione di "piani export" utili a delineare una strategia di sistema coerente in materia di internazionalizzazione, nonché realizzata in modo standardizzato da parte di ciascun punto del network attraverso:

- un'analisi sui mercati a più alta potenzialità per il prodotto/servizio dell'azienda;
- un piano d'azione concreto che rispecchi una strategia coerente per l'impresa.

Tenuto conto degli esiti delle attività svolte ed in linea con il ruolo svolto dalle CCIAA sul tema dell'internazionalizzazione, per le imprese già "pronte" e per cui sia stato già predisposto un "piano export", la CCIAA potrà proporre degli specifici format di servizi di accompagnamento all'estero per azioni comuni a più imprese o anche progettualità rivolte a più territori, attraverso iniziative locali a carattere regionale o di sistema o proposti dagli altri attori del Sistema Italia.

L'attività di accompagnamento all'estero potrà essere promossa attraverso percorsi di B2B, anche in modalità digitale, se richiesto, e percorsi di digit-export, laddove inerenti al profilo ed ai fabbisogni dell'impresa.

Tutte le attività dovranno essere quanto più possibile complementari e sinergiche a quanto realizzato dai diversi attori del sistema pubblico per la promozione all'estero (ICE, CDP, SACE) oltre che della rete delle CCIE ed EEN.

Obiettivi minimi di risultato per il complesso delle attività ed azioni progettuali:

- 1) Realizzare attività di supporto e assistenza all'export mediante i diversi strumenti esistenti (b2b, eventi di business, fiere, ecc.) per almeno:
 - **n. 5 imprese per le CCIAA di piccola dimensione** (sino a 75.000 imprese);
 - **n. 8 imprese per le CCIAA di media dimensione** (da 75.000 a 100.000 imprese);
 - **n. 12 per le CCIAA di grande dimensione** (oltre 100mila imprese).

(Le imprese orientate e coinvolte in un'attività di promozione dovranno aver ricevuto una attività preparatoria standardizzata attraverso un Piano export antecedente non oltre 24 mesi rispetto all'attività di accompagnamento).

- 2) Ampliare la platea di beneficiari, coinvolgendo **nuove imprese** in attività di prima assistenza e orientamento per almeno:

- **n. 8 imprese per le CCIAA di piccola dimensione;**
- **n. 12 imprese per le CCIAA di media dimensione;**
- **n. 15 per le CCIAA di grande dimensione.**

(Le imprese dovranno essere profilate sulla piattaforma del progetto).

Spesa massima ammissibile per il complesso delle attività e azioni progettuali:

- 1) CCIAA piccola dimensione (0-75.000 imprese):
- 2) CCIAA media dimensione (75.000 - 100.000 imprese):
- 3) CCIAA grande dimensione (oltre 100.000 imprese)

Spese ammissibili al finanziamento:

- 1) Prestazione di servizi da società in house, società di mercato, consulenti, professionisti, enti ed altri organismi, etc, in materia di sostegno all'export delle imprese per assistere le CCIAA nella realizzazione delle attività progettuali, in particolare analisi, studi e ricerche di mercato;
- 2) Attrezzature e software, per realizzazione o utilizzo di piattaforme digitali per sostegno alle imprese nelle loro attività di internazionalizzazione;
- 3) Promozione per realizzare sessioni di formazione specifica, eventi e webinar promozionali, comunicazione a supporto della profilazione delle imprese;
- 4) Altre spese per acquisto banche dati, interpretariato per incontri con esperti e delegazioni estere, spese di trasferta del personale camerale per la partecipazione ad eventi e riunioni connessi alle attività progettuali.

Ribaltamento della spesa massima ammissibile per le suddette attività, nell'ambito della tipologia di spese ammissibili che la CCIAA può realizzare:

| Tipologia di spesa | Composizione % delle spese |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| <i>Prestazione di servizi (soc. in house, soc. mercato, consulenti, professionisti, enti ed altri organismi, etc), in materia di sostegno all'export delle imprese per assistere le CCIAA nella realizzazione delle attività progettuali, in particolare analisi, studi e ricerche di mercato</i> | Fino max 80,0% |
| <i>Attrezzature e software (utilizzo di piattaforme digitali per sostegno alle imprese nelle loro attività di internazionalizzazione)</i> | Fino max 10,0% |
| <i>Promozione (formazione specifica, eventi e webinar promozionali, comunicazione a supporto della profilazione delle imprese)</i> | Fino max 40,0% |
| <i>Altre spese (es.: acquisto banche dati, interpretariato per incontri con esperti e delegazioni estere, spese di trasferta del personale camerale per la partecipazione ad eventi e riunioni connessi alle attività progettuali.)</i> | Fino max 10,0% |

| | |
|-------------------------------------------------------|-------|
| N° FTE che si prevede di dedicare al programma | |
|-------------------------------------------------------|-------|

La CCIAA/UR che gestisce il progetto, aderendo al programma Internazionalizzazione, sottoscrive l'impegno a realizzare le attività proposte e a beneficiare dei servizi/prodotti messi a disposizione dall'Unioncamere.

Si impegna altresì a realizzare una indagine di customer satisfaction presso le imprese/utenti beneficiari delle attività progettuali per rilevare il livello di soddisfazione dei servizi ricevuti attraverso il programma del Fondo perequativo, utilizzando gli strumenti di rilevazione messi a disposizione dall'Unioncamere

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Nominativo: Pietro Infante

Telefono: 064704559

REFERENTE OPERATIVO DEL PROGRAMMA:

Nominativo: Enrica Tozzi

Telefono: 0677713300

E-mail: nuoveiniziative@unioncamere.it

e.tozzi@sicamera.camcom.it